



RASSEGNA STAMPA 20 febbraio 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1Attacco



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



CONFINDUSTRIA
FOGGIA

INFRASTRUTTURE, RICERCA, FORMAZIONE.

Per una nuova industrializzazione del Mezzogiorno.

FOGGIA, SABATO 29 FEBBRAIO 2020, H.9.30
Aula Magna Dipartimento di Economia Unifg, Via Caggese 1

SALUTI

Pierpaolo Limone
Magnifico Rettore Università di Foggia

Gianni Rotice
Presidente Confindustria Foggia

Franco Landella
Sindaco di Foggia

Nicola Gatta
Presidente Provincia di Foggia

Michele Emiliano
Presidente Regione Puglia

MODERA SALUTI

Rossella Palmieri
Delegata Unifg rapporti con il territorio

Segreteria Organizzativa
presidenza@confindustriaoggia.it
tel 0881 708231
rettorato@unifg.it
tel 0881 338446/8

INTERVENTI

Federico Pirro
Esperto di Economia Industriale

Riccardo Maria Monti
Amministratore Delegato Triboo Spa

Ugo Patroni Griffi
Presidente Autorità di Sistema Portuale MAM

Domenico Arcuri
Amministratore Delegato Invitalia

Carlo Robiglio
Vice Presidente Confindustria
Presidente Piccola Industria Confindustria

MODERA INTERVENTI

Federico Fubini
Vicedirettore Corriere della Sera

CONCLUSIONI

Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

REGIONE BOCCIATA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA SANTORSOLA. «MA VERRÀ RIPRESENTATA»

Piano casa, stop bipartisan alla norma anti-capannoni

● **BARI.** Stop in commissione alla proposta di legge per modificare in senso più restrittivo il Piano casa, la versione pugliese della norma che consente di ottenere bonus volumetrici per la demolizione e ricostruzione di edifici. Un vero e proprio braccio di ferro sulle norme dell'ex assessore Domenico Santorsola, già oggetto di lite in maggioranza: ma l'indicazione della giunta Emiliano, del presidente e dell'assessore Alfonso Piscichio, è che debbano comunque andare avanti.

La proposta Santorsola mira infatti a eliminare la possibilità di ampliamento con contestuale cambio di destinazione d'uso degli edifici non residenziali, dunque ad esempio gli ex opifici industriali. Un problema che è esploso a Monopoli ma che riguarda anche Bari, dove sarebbero numerosi gli ex capannoni acquistati (ad esempio nella zona di via Amendola) con l'obiettivo di ristrutturarli per destinarli ad attività ricettive oppure alla residenza.

La proposta del vendoliano Santorsola è stata bocciata con i voti bipartisan di Fabiano Amati (Pd) e Giuseppe Longo (Popolari), oltre che di Francesco Ventola (Fd'I), e con l'astensione di Sergio Blasi, Mauro Vizzino e Sabino Zinni. Un segnale della maggioranza, insomma, che non ha sostenuto una legge sponsorizzata dal governatore Emiliano e che comunque potrà essere riproposta in Aula sotto forma di emendamento.

Già a inizio dicembre, dopo un duro confronto tra Amati ed Emiliano, l'emen-

damento fu ritirato in sede di approvazione della proroga al 2020 del Piano casa. Alla fine lo strumento straordinario è stato comunque prorogato, tale e quale, in occasione del voto sul bilancio, ma l'indicazione politica di Emiliano è che le varianti di destinazione d'uso - introdotte due anni fa - non siano conformi al programma di governo della Regione.

Il Piano casa voluto nel 2009 ai tempi del governo Berlusconi consente tra l'altro di demolire vecchi edifici e di rifarli, più grandi del 35% ma più efficienti dal punto di vista energetico. Doveva essere uno strumento straordinario, e come sempre accade in Italia è diventato ordinario: molte Regioni hanno fatto come la Puglia, che però ha inventato di tutto andando ben oltre lo spirito originario e consentendo cose molto fantasiose, alcune delle quali poi eliminate o fatte eliminare dopo l'impugnazione da parte del governo. Due anni fa, addirittura, la Puglia tentò di introdurre la possibilità di ampliare edifici che non sono ancora stati costruiti (bastava il rilascio del permesso di costruire per ottenere in automatico il diritto a realizzare il 30% in più).

Sui capannoni, spiegano fonti della Regione, la giunta intende tenere il punto. E non solo per Monopoli, per l'area di via Aldo Moro (90 ettari su cui ci sono opifici dismessi per oltre 300mila metri quadrati). Se si applicasse il Piano casa con trasformazione in destinazione residenziale si otterrebbe una seconda città, in barba a tutte le previsioni del piano regolatore.

BONUS VOLUMETRICI
Il Piano casa consente l'ampliamento delle costruzioni ed è stato prorogato anche a tutto il 2020



VOLA GINO LISA PRESIDENTE

Venturino alla guida del comitato

**IL VOTO** Sergio Venturino

● Sergio Venturino, 65 anni, ingegnere informatico e imprenditore nel settore aeronautico, è il nuovo presidente di Vola Gino Lisa, l'associazione che raggruppa i comitati civici che svolgono da anni un'azione per la tutela e il rilancio dell'aeroporto civile di Foggia. Venturino ha prevalso a larga maggioranza su Angelo Stilla, direttore tecnico della stessa associazione. Al voto, al quale ha preso parte anche il presidente uscente Maurizio Gargiulo, hanno preso parte 150 iscritti.

«Lavorerò con tutti i soci del comitato, con il consiglio direttivo e tutti i cittadini che vorranno partecipare, affinché il glorioso e storico Gino Lisa decolli in tutti i sensi. Farò comprendere ad Aeroporti di Puglia ed al presidente della Regione - le parole di Venturino subito dopo l'elezione - che lo scalo di Foggia è un plus e non un ruba passeggeri agli altri scali. La Puglia è grande, la Puglia è bella, la Puglia è richiesta! Dobbiamo essere capaci di ricevere tutti in ogni angolo della nostra regione, in ogni periodo e per ogni settore di attività. Per far questo i trasporti in primis devono essere efficienti e capaci di collegare ogni punto della regione. L'aeroporto - ha concluso - non è un lusso ma un mezzo per lo sviluppo del territorio. Spero di non deludervi».

MANFREDONIA IL WWF: «PENALIZZANTI LE DECISIONI DI TRENITALIA. BUS DOPPIONI»

Salviamo il treno che ci collega a Foggia C'è una petizione

● **MANFREDONIA.** La tratta ferroviaria Foggia-Manfredonia, che collega la prima e la terza città della Capitanata, oggi è «colpevolmente sottoutilizzata a causa della decisione di Trenitalia, avallata dalla Regione Puglia, di sostituire per nove mesi all'anno le sei corse ferroviarie giornaliere dei mesi estivi con altrettante corse automobilistiche, ricevendo però in pagamento dalla Regione la tariffa prevista per il treno». Ogni giorno, alle 6 corse automobilistiche sostitutive di Trenitalia si aggiungono altre 11 con autobus gestite dalla Sita, con tempi di percorrenza del 50% più lunghi rispetto al treno.

«Questa irrazionale sovrapposizione fa sì che spesso le corse sostitutive di Trenitalia e gli autobus Sita partano a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, lasciando invece scoperti altri orari della giornata». È questo il lungo incipit di una petizione lanciata dal Wwf Foggia all'attenzione del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano per riaccendere i riflettori sull'annosa questione della tratta ferroviaria tra il Golfo e il capoluogo dauno. «Un servizio, in definitiva, del tutto inadeguato al bacino di utenza servito che, di fatto, favorisce l'uso dell'auto privata, con tutte le conseguenze sul volume di traffico, sull'inquinamento e sulla pericolosità della statale 89», si legge ancora nella

petizione che è quasi a quota mille firme. Il Wwf evidenzia ancora come sia necessario un «potenziamento della linea ferroviaria Foggia-Manfredonia, un'opera strategica, già prevista nei vari atti di programmazione sovra-comunale, che risponde alle odierne istanze di mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale, consentendo

di spostare il servizio dalla gomma al ferro». Il Wwf chiede a Emiliano che vengano impiegati i 50 milioni di euro stanziati con il Patto per la Puglia per effettuare i necessari interventi di potenziamento della linea ed offrire un servizio di trasporto adeguato, come già avviene sulla Foggia-Lucera gestita da FerGargano. *[M.T.V.]*



La ferrovia Foggia-Manfredonia

Il treno di *Francesco*

IL 23 FEBBRAIO

A BARI

PER INCONTRARE IL PAPA

PARTENZE DA
ISCHITELLA

CARPINO

CAGNANO VARANO

SAN NICANDRO

APRICENA

SAN SEVERO



**Ferrovie
del Gargano**

INFO E ACQUISTO BIGLIETTI

FDG VIAGGI E TURISMO - 0884 561020

www.ferroviedelgargano.com

☎ 0882.228960



Milleproroghe: ecco tutte le misure del decreto omnibus

VIA LIBERA ALLA CAMERA

Fiducia con 315 sì, 221 no
Entro febbraio atteso l'ok
del Senato senza modifiche

Nel decreto, cresciuto da 43
a 78 articoli, fondi alla Cigs
e un nuovo stop alle trivelle

Lotta all'evasione, firmato
il decreto che sblocca
210 milioni per le Agenzie

Alla Camera primo giro di boa del Milleproroghe in versione extra-large: il nuovo decreto omnibus del Governo ha incassato la fiducia con 315 sì e 221 no (e un astenuto). Un testo caratterizzato dalla mole delle misure previste: i 43 articoli della versione approvata a Palazzo Chigi a fine 2019 sono lievitati a 78 articoli, e oltre 480 commi. Oltre all'estrema eterogeneità, il decreto omnibus sarà ricordato per lo scontro politico, tutto interno alla maggioranza, su temi come concessioni autostradali e prescrizione. Entro fine mese l'ok del Senato senza modifiche.

Sul fronte crisi d'impresa, spicca lo slittamento alla data di approvazione dei bilanci dell'obbligo di nomina dei

revisori e degli organi di controllo da parte di Srl e coop. Tra le norme non modificate da Montecitorio rispetto al testo varato dal Governo vanno segnalate la proroga per il 2020 del bonus giardini così come l'affidamento all'Anas delle concessioni autostradali revocate. Tra le novità dell'ultima ora, la proroga di sei mesi allo stop ai permessi per nuove trivellazioni. Ancora: via libera alla Rc auto "familiare"; revisione del calendario di uscita dal mercato tutelato dell'energia; riapertura dei termini per stabilizzare i precari Pa; la possibilità per i medici di rimanere in corsia oltre i 40 anni di attività (ma entro i 70 di età).

Mobili, Parente, Caprino

—alle pagine 2-3

Dalle concessioni ai medici fiducia al Milleproroghe diventato omnibus

Testo definitivo. Dopo il lungo scontro politico la Camera approva il decreto cresciuto da 43 a 78 articoli. Entro fine mese l'ok del Senato senza modifiche. Tra le misure chiave anche rifinanziamento Cigs e nuovo stop alle trivelle

**Resta fuori
la mini-mo-
ratoria delle
detrazioni
fiscali paga-
te con stru-
menti trac-
ciabili e l'al-
leggerimen-
to dell'utiliz-
zo degli Isa**

**L'uscita
dal mercato
tutelato
dell'energia
anticipata
di un anno a
gennaio
2021 per
le piccole
imprese**

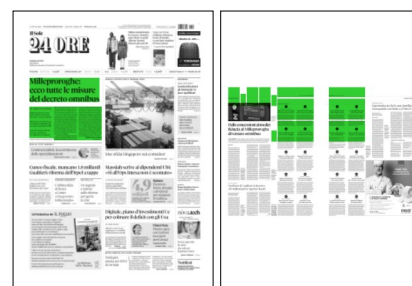
**Riapertura
dei termini
per la sta-
bilizzazione
dei precari
delle Pa che
avranno
tempo fino
a fine di-
cembre
2020**

Marco Mobili

ROMA

Il nuovo decreto omnibus del Governo taglia il primo traguardo alla Camera incassando la fiducia con 315 sì e 221 no (un solo astenuto). Quello che a fine anno era stato approvato a

Palazzo Chigi con il nome di Milleproroghe si componeva di 43 articoli, per loro natura eterogenei, ieri ha terminato il primo giro di boa a Montecitorio lievitando a 78 articoli e oltre 480 commi. Un mostro giuridico che ora approderà al Senato per incassare l'ennesima ratifica senza al-



cun esame nel merito in quanto il termine per la conversione in legge scade fra 10 giorni. Oltre all'estrema eterogeneità, il decreto omnibus sarà ricordato per lo scontro politico, tutto interno alla maggioranza, su temi come le concessioni autostradali e la prescrizione. O ancora per le misure annunciate, bollinate, esaminate e poi lasciate nel cassetto come la mini-moratoria sulle detrazioni fiscali non pagate con strumenti tracciabili, l'alleggerimento dell'utilizzo degli Indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) ai fini dei controlli del Fisco o ancora l'anticipo al 40% dei ristori per i truffati dalle banche. E tra le proroghe "dimenticate" spicca certamente quella dell'entrata in vigore fissata per agosto della crisi d'impresa. Anche se su questo tema va segnalato, come anticipato su queste pagine, lo slittamento dal 16 dicembre scorso alla data di approvazione dei bilanci dell'obbligo di nomina dei revisori e degli organi di controllo da parte delle società a responsabilità limitata e delle cooperative.

Ci sono norme che sono rimaste indenni alla pioggia di emendamenti. Tra le norme non modificate da Montecitorio rispetto al testo varato dal Governo vanno segnalate la proroga per il 2020 del bonus giardini così come l'affidamento temporaneo ad

Anas delle concessioni autostradali revocate o in risoluzione.

Tra le novità dell'ultima ora imbarcate dal Milleproroghe e che hanno fatto più "rumore" spicca l'ulteriore proroga di sei mesi allo stop delle trivelle ossia della concessioni di permessi di ricerca. Il Dl dispone inoltre la via libera alla Rc auto "familiare", con una correzione che sembra non accontentare nessuno: l'introduzione di un "supermalus" fino a una retrocessione di cinque unità della classe di merito per il mezzo di diversa tipologia, rispetto a quello più virtuoso, se responsabile di un sinistro con indennizzo superiore ai 5mila euro.

Rivisto anche il calendario di uscita dal mercato tutelato dell'energia. In particolare per le piccole imprese il passaggio al mercato libero risulta così anticipato di un anno, a gennaio 2021, mentre resta confermato a gennaio 2022 per microimprese e utenti domestici (da luglio 2020). È stato infine prorogato per quest'anno 2020 l'accesso agli incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW (per un ulteriore costo annuo di 25 milioni).

A valorizzare il Milleproroghe c'è il pacchetto del ministero del Lavoro che rifinanzia la Cigs e mette in moto operazioni di sostegno al reddito per

circa 145 milioni di euro complessivi. A partire dalla Cigs per i lavoratori della ex Ilva (19 milioni i fondi stanziati per il 2020) e quelli dei call center (20 milioni per quest'anno). Risultano inoltre prorogati per un anno gli interventi di Cigs per gli addetti delle imprese che si trovano in Campania, Veneto e Liguria. Tra le misure dedicate al pubblico impiego la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari delle Pa che avranno tempo fino a fine dicembre 2020.

Sulle infrastrutture vanno segnalati l'affidamento all'Anas del completamento dei lavori della Livorno-Grosseto-Civitavecchia, il cosiddetto "corridoio tirrenico", attraverso la definizione di una nuova convenzione.

Il decreto licenziato definitivamente oggi dalla Camera contiene anche una serie di interventi nel settore sanitario. Per rispondere all'uscita dal lavoro, anche a seguito di "Quota 100" è arrivata alla Camera la possibilità per i medici di rimanere in corsia anche oltre i 40 anni di attività, ma entro i 70 di età. Per la scuola va registrato il nuovo rinvio del curriculum dello studente da cui restano escluse le prove Invalsi. Per l'Università arriva l'assunzione di 1.607 ricercatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schede a cura di
Marzio Bartoloni, Eugenio Bruno, Maurizio Caprino, Celestina Dominelli, Carmine Fotina, Marco Mobili, Giorgio Pogliotti, Gianni Trovati, Giorgio Santilli

Milleproroghe, tutte le misure

1

CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Revoche, non si cambia Più tempo alle revisioni

Norma blindata sulla revoca delle concessioni autostradali. L'opposizione di Italia viva, emersa già in Consiglio dei ministri, non ha modificato la norma che, in caso di revoca della concessione, taglia drasticamente gli indennizzi e affida la gestione ad Anas. Tempi più lunghi per la revisione delle concessioni sulla base del modello tariffario con il price cap dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Ma la sostanza non cambia: la revisione si farà, le proposte di Piano economico-finanziario devono arrivare entro il 31 marzo, conclusione entro luglio. Intanto alla Sat resta solo la gestione del tratto esistente della Livorno-Civitavecchia, la costruzione torna all'Anas.

2

GRANDI OPERE

Sbloccati i commissari Anas, intese contro le liti

In attesa delle correzioni che apporterà il decreto sblocca cantieri bis, in corso di preparazione, il testo approvato ieri dalla Camera prova a sbloccare i commissari straordinari per le grandi opere garantendo loro un budget autonomo. La norma è stata introdotta all'articolo 16, comma 1-bis. Sempre in materia di opere pubbliche viene rinnovata e allargata la possibilità per l'Anas di fare ricorso agli accordi bonari e alle transazioni giudiziali/extragiudiziali per eliminare il pesantissimo contenzioso che grava sulla società (è arrivato a 10 miliardi, ora è sceso intorno ai 6): la possibilità varrà anche per il triennio 2020-2022 e per i contenziosi con i general contractor.

5**VEICOLI**

Rinvio a luglio sul bollo per le auto a noleggio

Disinnescata la "bomba" del bollo auto sui veicoli in noleggio a lungo termine (cioè che dura più di 12 mesi) che era stata innescata dalla manovra 2020 attribuendo la responsabilità del pagamento agli utilizzatori (intesi come i datori di lavoro, in caso di auto aziendali): tutti i pagamenti che normalmente sarebbero stati dovuti nel primo semestre 2020 scadono il 31 luglio. Così si darà il tempo alle Regioni (cui da quest'anno il gettito viene attribuito non in base alla sede dei noleggiatori ma alla residenza dei clienti) di avere i dati degli utilizzatori, che la Motorizzazione dovrà nel frattempo fornire gratis all'Acì. E i noleggiatori potranno offrire il servizio di pagamento per conto dei clienti.

6**STRADE, SANZIONI ED ENTI LOCALI**

Proventi multe anche per gli animali randagi

Tra le novità dell'ultimora più curiose, l'emendamento che fino al 2022 consente a Province e Città metropolitane di destinare i proventi delle multe stradali anche «interventi per il ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano delle aree e delle sedi stradali». Un'estensione della deroga del 2017 alla destinazione dei proventi prevista dal Codice della strada per trovare fondi per viabilità e polizia locale, ai fini di sicurezza stradale. Ma il rendiconto sull'uso delle prime tranches dei 300 milioni annui dati dal 2018 (fino al 2023) a questi enti per la manutenzione delle loro strade slitta al 31 dicembre 2020.

9**SANITÀ**

Medici in corsia a 70 anni con gli specializzandi

Arrivano le prime misure per contrastare l'emergenza carenza medici negli ospedali. Fino al 2022 su base volontaria e in caso di esigenze delle Asl potranno restare in servizio anche oltre 40 anni di servizio i medici, ma fino a 70 anni e potranno essere assunti a tempo determinato gli specializzandi dal terzo anno di corso. Il milleproroghe stanziava anche lerisorse per lo sblocco del trattamento economico accessorio dei medici. Per favorire la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie vengono destinati 80 milioni in 10 anni (8 milioni l'anno) per l'uso dei beni destinati alle attività assistenziali. Stabilizzati anche mille ricercatori di Irccs e Izs.

10**ENTI LOCALI**

Riaperte le assunzioni in Province e Città

Il Milleproroghe riapre le assunzioni nelle Province e nelle Città metropolitane, e permette agli enti locali di portare a termine i nuovi ingressi già programmati in attesa delle nuove norme di abolizione del turn over. Il provvedimento prova poi a tamponare l'emergenza legata alla mancanza di segretari comunali e provinciali. Una pioggia di proroghe arriva poi per gli investimenti, rinviando le scadenze per la richiesta dei fondi progettazione (dal 15 gennaio al 15 maggio) e del termine per avviare l'esecuzione dei lavori finanziati con i contributi efficientamento energetico (dal 31 ottobre 2019 al 30 giugno 2020).

13**EXPORT**

Esteso il perimetro delle garanzie Sace

Rifinanziato con 50 milioni per il 2019 il Fondo di rotazione gestito da Simest per finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che realizzano programmi di penetrazione commerciale in mercati esteri (nella Ue o anche in mercati extra Ue). È autorizzata poi la spesa di 700mila euro per il 2020 e di 1 milione per ciascuno degli anni 2021 e 2022 per il supporto ai consorzi per l'internazionalizzazione. Con un emendamento, infine, si prevede che Sace possa concedere garanzie e coperture assicurative anche in favore di sottoscrittori di prestiti obbligazionari, cambiali finanziarie, titoli di debito e altri strumenti finanziari connessi all'internazionalizzazione.

14**PROPRIETÀ INDUSTRIALE**

Rinvio per le istanze sui marchi collettivi

Viene prorogato dal 23 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 il termine entro il quale le imprese possono presentare domanda di conversione dei propri segni registrati in marchi di certificazione o in marchi collettivi ai sensi della nuova disciplina del Dlgs 15 del 2019. Il Dlgs recepiva la direttiva Ue 2015/2436 che distingue tra marchio collettivo in senso stretto (marchio che identifica la provenienza di prodotti o servizi da certe imprese associate o consorziate) e marchio di garanzia o di certificazione, il quale può essere introdotto dagli Stati membri e ha la funzione esclusiva di garantire natura e qualità di certi prodotti.

17**ESERCIZI COMMERCIALI**

Bonus per chi riavvia botteghe e negozi

Per l'anno 2020 slitta dal 28 febbraio al 30 settembre il termine massimo per la presentazione al Comune competente della richiesta di accesso alle agevolazioni per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi introdotte per promuovere le economie locali nei comuni fino a 20.000 abitanti. Per gli anni successivi al 2020, primo anno di operatività della misura, il termine per la presentazione delle domande rimane invariato. Il contributo erogato è pari ai tributi comunali pagati dall'esercente nel corso dell'anno e spetta per l'anno nel quale c'è l'apertura o l'ampliamento dell'esercizio commerciale e per i tre successivi, per un totale di quattro anni.

18**PROFESSIONI**

Avvocati, rinvio per l'albo speciale

Differita di un anno la disciplina, una volta transitoria, che consente l'iscrizione all'albo per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori a coloro che siano in possesso dei requisiti previsti prima dell'entrata in vigore della riforma forense. La proroga consente, dunque, l'iscrizione all'albo speciale che abilita gli avvocati al patrocinio dinanzi alla Cassazione, al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, alla Corte costituzionale e al Tribunale superiore delle acque pubbliche agli avvocati che maturino i requisiti previsti prima della riforma entro 8 anni (non gli attuali 7) dalla riforma stessa e dunque entro il 2 febbraio 2021.

3**ELETTRICITÀ**

Due step per uscire dalla maggior tutela

Per la fine dal regime di maggior tutela per l'elettricità, il provvedimento lascia immutata la deadline del 1° gennaio 2022 per le famiglie e le microimprese, ma anticipa al 1° gennaio 2021 il passaggio al mercato libero per le piccole imprese. Spetterà poi all'Autorità per l'energia (Arera) adottare disposizioni che assicurino, alla scadenza, «tutele graduali» per i clienti finali senza fornitore di energia. Mentre sarà un decreto del Mise - da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Milleproroghe -, su proposta dell'Arera e sentita l'Antitrust, a definire le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione nell'albo dei venditori di elettricità.

7**AUTO**

Stretta sull'ecobonus per i modelli ibridi

L'ecobonus per l'acquisto di auto nuove elettriche o ibride viene esteso anche al caso di rottamazione di modelli "Euro zero".

Un emendamento introdotto in Commissione ha abbassato da 70 a 60 grammi/Km la soglia massima di emissione di CO₂ prevista per poter fruire del bonus (la novità interessa i veicoli ibridi).

Si specifica poi che è possibile riutilizzare negli anni successivi le risorse stanziare per l'ecobonus e non spese nelle singole annualità e che si possono impiegare anche le eventuali maggiori risorse derivanti dall'applicazione dell'ecotassa sui veicoli più inquinanti.

4**ENERGIA**

Si allunga di sei mesi lo stop alle trivelle

Si allunga di sei mesi la moratoria delle autorizzazioni di nuovi permessi di prospezione o di ricerca di petrolio e metano. È l'effetto dello spostamento, dal 13 agosto 2020 al 13 febbraio 2021, del termine per adottare, con decreto interministeriale, il Piano delle aree del territorio nazionale dove è consentito lo svolgimento delle attività. Non solo. Con un emendamento è stato specificato che, nelle aree che risulteranno non idonee, il ministero dello Sviluppo dovrà avviare entro 60 giorni i procedimenti per il rigetto delle istanze e i procedimenti di revoca delle autorizzazioni in essere.

8**FISCO**

Bonus verde nel 2020 Canone unico dal 2021

Ancora un anno di tempo per chi vuole sistemare le aree verdi o giardini condominiali. Tra le poche norme non toccate dalle modifiche della Camera spicca la proroga di un anno, e cioè a tutto il 2020, dell'agevolazione Irpef per chi ristruttura a verde aree scoperte di immobili privati a uso abitativo. La detrazione è al 36% della spesa sostenuta, nel limite di 5.000 euro annui, dunque con una somma massima di sconto Irpef di 1.800 euro.

Slitta al 2021 il nuovo canone unico comunale introdotto dalla legge di bilancio 2020 che sostituisce l'imposta sulla pubblicità, su pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

11**AGENZIE FISCALI**

Personale e più fondi per il salario accessorio

Con il Milleproroghe il Governo prova a chiudere lo stato di agitazione dei 60mila dipendenti delle agenzie fiscali. In primo luogo viene differito il termine per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle Dogane e dei Monopoli, mentre sul fronte economico il decreto approvato oggi alla Camera individua le risorse per riconoscere il salario accessorio al personale delle Agenzie. In particolare dal 2020 Entrate e Dogane possono utilizzare le risorse del proprio bilancio di esercizio per un importo massimo rispettivamente, di 6 milioni di euro e di 1,9 milioni di euro per il finanziamento delle posizioni organizzative e professionali e degli incarichi di responsabilità.

15**SCUOLA**

Curriculum studente senza test Invalsi

Il curriculum dello studente slitta al 2020. Di fatto viene rinviato di un anno l'arrivo del documento allegato al diploma che doveva contenere l'elenco delle competenze formali e informali acquisite dagli studenti. E, comunque, non potrà rivelare i risultati dei test Invalsi svolti dall'alunno. Primo intervento anche sulle classi pollaio: stanziati 55 milioni in 3 anni per aumentare l'organico dei docenti in chiave anti-affollamento. In tema di edilizia scolastica slitta dal 15 gennaio al 15 maggio il termine per la richiesta del contributo da parte degli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza.

12**LAVORO**

Il governo recupera 140 milioni per la Cigs

Ammontano a 140 milioni di euro i fondi destinati alla Cassa integrazione straordinaria per il 2020, per le grandi crisi aziendali: dalla Whirlpool all'ex Ilva di Taranto, da Piombino a Porto Marghera. Con 45 milioni di euro (oltre i 50 milioni già previsti) si proroga la Cigs per riorganizzazione, crisi aziendale o contratto di solidarietà per le imprese di rilevanza economica strategica. Alla prosecuzione della Cigs per cessazione attività vanno 28,7 milioni, con 6,2 milioni si estende la Cigs per imprese interessate dalla reindustrializzazione delle aree di crisi. Si proroga l'integrazione economica della Cigs per i lavoratori ex Ilva (19 milioni) e dei call center (20 milioni).

16**UNIVERSITÀ**

Nuove risorse per reclutare ricercatori

In arrivo per l'università un'iniezione di liquidità che somiglia molto a una partita di giro. È quella che servirà a finanziare, da un lato, l'assunzione di 1.607 ricercatori di tipo b (quelli che secondo la legge Gelmini possono fare carriera negli atenei) e, dall'altro, la promozione "sul campo" di altri 1.034 ricercatori (stavolta a tempo indeterminato e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale). Per farlo serviranno 96,5 milioni nel 2021 e 111,5 nel 2022 che in gran parte arriveranno dalla dote di partenza dell'Agenzia nazionale della ricerca, introdotta dalla legge di bilancio 2020 quando l'Università era guidata da Lorenzo Fioramonti.

19

CRISI D'IMPRESA

La nomina dei revisori slitta di quattro mesi

Diventa di fatto "mobile" il termine entro il quale le società a responsabilità limitata e le società cooperative sono obbligate alla prima nomina del revisore o degli organi di controllo come richiede ora il Codice civile su cui è intervenuto il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. In sostanza il termine del 16 dicembre 2019 (nove mesi dalla data di entrata in vigore delle nuove regole sulle crisi di impresa, considerando che il 14 dicembre è caduto di sabato) slitta con il Milleproroghe alla data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019, un arco temporale che va dai 120 ai 180 giorni dalla chiusura.

20

GIUSTIZIA

Adesione digitale alla Class action

Differita al 19 novembre 2020 la data di entrata in vigore della nuova disciplina in materia di azione di classe e di tutela inibitoria collettiva, attualmente prevista per il prossimo 19 aprile. Rivista anche la modalità di presentazione della domanda per l'adesione all'azione di classe. Quest'ultima va presentata in via telematica e si considera valida quando l'istante o il dichiarante è identificato con il sistema pubblico di identità digitale (Spid), o con la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, oppure se trasmessa dall'istante dal proprio domicilio digitale purché le credenziali di accesso siano state rilasciate con identificazione del titolare,



Voto di fiducia. Il tabellone nell'aula di Montecitorio con i risultati del voto sul Dl Milleproroghe